

VERBALE DI CAMPIONAMENTO N°.....

Data.....

Servizio Veterinario dell'USSL o ASL di.....

All'IZS di

Prelievo effettuato daIn qualità di.....

| | | | | |
|------------------|------------------|--|--|------------|
| Azienda apistica | codice aziendale | | | sub codice |
| Telefono | | | | |

Luogo del campionamento:

Comune..... via/loc.....

Apiario composto da n°.....alveari. Latitudine.....Longitudine..... (n° postazione

Materiale prelevato da sottoporre ad analisi:

| |
|--|
| |
|--|

Motivo del prelievo (per conferma o sospetto):

Mortalità anomale e spopolamento di alveari: compilare il questionario allegato eseguendo i prelievi come da istruzioni a pag. 6.

Peste americana (inviare favo con covata opercolata)

Peste europea (inviare favo con covata morta, sia opercolata che non ancora percolata)

Nosemiasi (inviare api vive; le api possono essere uccise mettendo la scatola con le api in freezer per alcune ore)

Varroasi (inviare favo con covata opercolata)

Acariosi (inviare api vive)

Virosi: inviare un favo con tutte le fasi di sviluppo della covata (opercolata, non ancora percolata), api adulte, api morte e varroe adulte. E' possibile eseguire su ogni colonia un campionamento costituito da circa 30-40 individui per ciascuna fase di sviluppo dell'ape (larve di età compresa tra 3 e 6 giorni, pupe con occhi non pigmentati, pupe con occhi pigmentati, api allo sfarfallamento, api adulte, api adulte moribonde o morte). Per evitare alterazioni tutto il materiale campionato deve essere posto in contenitori puliti (vanno bene i barattolini utilizzati per la BSE) e conservato a -20°C.

altro (specificare)

Anamnesi

| |
|--|
| |
|--|

Modalità di campionamento:

| Matrice prelevata | Contenitore | T° di conservazione |
|------------------------|--|---|
| api vive | Scatoletta di cartone con la scritta "API VIVE" | ambiente |
| api morte | Scatola o sacchetto di carta per evitare formazione di muffa. Contenitore ermetico (vetro o plastica) solo per l'invio di materiale congelato. | Refrigerazione (in contenitori di carta per consegne al laboratorio di analisi entro 24-48 ore) o congelazione. |
| favo con covata | Sacchetto di plastica ben chiuso dopo aver avvolto il favo con covata con fogli di carta. | refrigerazione o congelazione |
| favo con miele/polline | Sacchetto di plastica ben chiuso dopo aver avvolto il favo con fogli di carta. | refrigerazione o congelazione |

Firma

QUESTIONARIO

Da compilare in caso di mortalità anomale e spopolamento di alveari
(Compilare solo le parti di cui si hanno informazioni)

Epoca del rilevamento della mortalità o dello spopolamento: data.....

- Alla ripresa dell'attività apistica (gennaio-febbraio)
- Prima delle semine primaverili
- In concomitanza delle semine primaverili
- Dopo le semine primaverili
- In concomitanza con trattamenti diserbanti
- Dopo i trattamenti diserbanti
- In concomitanza con i trattamenti a frutteti o vigneti
- Dopo i trattamenti a frutteti o vigneti
- In concomitanza con i trattamenti obbligatori contro la cicalina delle viti (vettore della flavescenza dorata).
- In concomitanza con i trattamenti su altre coltivazioni
- In concomitanza con i trattamenti alle zanzare
- In estate (maggio-giugno-luglio)
- Alla fine dell'estate (agosto - settembre)
- In autunno - inverno (ottobre - dicembre)

Data o periodo nel quale le famiglie sono state visitate per l'ultima volta senza riscontrare alcuna sintomatologia.....

Condizioni meteorologiche del periodo

| | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Normale (giornate di bel tempo intervallate da giornate con pioggia) |
| <input type="checkbox"/> | Piovoso (numerose giornate caratterizzate da pioggia, cielo molto nuvoloso e assenza di sole) |
| <input type="checkbox"/> | Siccitoso (numerose settimane caratterizzate dall'assenza di pioggia) |
| <input type="checkbox"/> | Freddo (assenza o ridotti voli delle api che tendono a rimanere nelle arnie in glomere) |
| <input type="checkbox"/> | Caldo afoso |

Tipo di zona:

- Agricola Industriale Urbana Naturale Collina
- Pianura Montagna Mista (specificare in %)
-

Principali colture circostanti l'apiario colpito (nel raggio di 1,5 km) e relativa estensione:

.....
.....
.....
.....

Informazioni sull'apiario colpito:

- stanziale
 in nomadismo (proveniente dal comune di.....)

Latitudine.....longitudine.....

Numero di alveari che costituiscono la postazione.....

Numero di alveari colpiti.....

Gli stessi sintomi (mortalità anomala e spopolamento) si sono manifestati anche negli alveari rimasti nelle postazioni di partenza?.....

Trattamenti sanitari eseguiti nell'apiario colpito nei 60 giorni precedenti la moria:

| Data | Avversità | n. di alveari trattati | prodotto impiegato | dose e modalità di somministrazione |
|------|-----------|------------------------|--------------------|-------------------------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

Eventuale alimentazione fornita:

- Candito (in che periodo)
 Sciroppo (in che periodo)
 Altro (specificare)

Api:

Attività di volo

- Normale
 Scarsa
 Nulla

Mortalità riscontrata di fronte all'alveare:

- Normale
 Media
 Alta

Numero giornaliero (approssimativo) di api morte(per facilitare il calcolo è utile porre un telo di plastica, largo circa 2 metri, sul terreno davanti agli alveari)

Note (sulle api morte):

- ligula estroflessa,
- segni di rigurgito,
- presenza di larve o pupe morte,
- api malformati (ali deformate e/o altro)
- altro (.....)

Indicare l'eventuale diminuzione in % del numero di api della famiglia rispetto a prima della moria (cercare di riportare il dato nella maniera più attendibile possibile pensando, ad esempio, al numero di lati dei telaini ricoperti interamente di api dopo l'evento rispetto a prima. Questo controllo andrebbe eseguito la mattina presto, prima che le api comincino l'attività di volo oppure alla stessa ora in cui si è effettuata l'ultimo controllo prima di riscontrare la moria)
.....

Comportamento delle api:

- Normale
- Anormale: maggiore aggressività perdita di energia
- spasmi nervosi paralisi
- api disorientate api che non riescono a rientrare nell'alveare
- api che girano su se stesse e saltellano
- altro

Regina:

- Presente (età
- Assente
- Note (presenza di celle reali, ecc.).....

Fuchi:

- assenti
- pochi
- molti

Covata:

- Continua e regolare
- Discontinua (molte celle vuote nella covata opercolata)
- Tutta opercolata
- Fresca (specificare se appena deposta o non ancora opercolata)
- Presenza di covata maschile
- Assente

Indicare l'eventuale diminuzione in % di celle di covata rispetto a prima dell'evento (cercare di riportare il dato nella maniera più attendibile possibile pensando, ad esempio, al numero di lati dei telaini con presenza di covata e alla sua estensione)

Scorte:

| | | | | |
|--------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| Miele nel nido: | Molto | Medio | Scarso | Assente |
| Opercolato | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Disopercolato | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Miele nel melario: | Molto | Medio | Scarso | Assente |
| Opercolato | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Disopercolato | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Polline | Molto | Medio | Scarso | Assente |
| | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Api bottinatrici con polline (colore polline.....)

La produzione di miele, nella zona dove sono stati colpiti gli alveari, negli ultimi due o tre anni è:

Diminuita (di quanto in % ?.....) Aumentata (di quanto in % ?.....) Rimasta invariata

Alveari

| | |
|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | Telaini e favi imbrattati da feci delle api |
| <input type="checkbox"/> | Ingresso dell'alveare imbrattato di feci delle api |
| <input type="checkbox"/> | Presenza di mosche sul tetto degli alveari |
| <input type="checkbox"/> | Saccheggi frequenti nell'apiario |

In questa sezione l'apicoltore è invitato a fornire ulteriori indicazioni, di cui sia a conoscenza, inerenti alla possibile causa del danno:

- 1 Secondo l'apicoltore, su quale coltivazione si è verificato l'avvelenamento?
..... A che distanza si trova dall'apiario colpito?.....
- 2 Stadio di sviluppo delle piante coltivate al momento del trattamento (per es. bottoni fiorali, pre-fioritura, piena fioritura, post-fioritura)
- 3 Dal trattamento sono state colpite piante in fiore (spontanee, altre coltivazioni, ecc.)? Quali?.....
.....
- 4 Contro quale organismo nocivo è stato eseguito il trattamento?
- 5 Quali prodotti sono stati impiegati?
- 6 Tipo di trattamento (per es. irrorazione, a pioggia)
- 7 Distanza della/e superficie/i trattata/e dall'apiario
- 8 Data e ora dei trattamenti
- 9 Condizioni meteorologiche al momento del trattamento
- 10 Quando sono stati raccolti i campioni di api da analizzare?.....
- 11 Dove sono state raccolte le api morte? (davanti all'alveare, sul fondo dell'arnia, sul terreno trattato, ecc.)
- 12 Le api morte sono state esposte alla pioggia?
- 13 Sono stati danneggiati contemporaneamente altri alveari nelle vicinanze? In caso affermativo riportare le informazioni raccolte (distanza, sintomi, ecc.).....
.....

dell'Università degli Studi di Bologna, con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD) e con la Direzione Generale Sanità Regione Lombardia, Milano.

Per questo motivo, in caso di mortalità anomala e spopolamento di alveari, copia di questa scheda verrà inviata al dr Claudio Porrini che opera presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroambientali (DiSTA) (Area di Entomologia), Università degli Studi di Bologna, Viale Giuseppe Fanin, 42 40127 BOLOGNA

Tel. 051.2096294; Fax 051.2096281; E-mail: claudio.porrini@unibo.it

Eventuali informazioni, oltre ai Servizi Veterinari, possono essere richieste anche a: CRA-API, Unità di ricerca di Apicoltura e Bachicoltura Via di Saliceto, 80 40128 BOLOGNA Tel. 051.35 31 03; Fax 051.35 63 61; E-mail: istnapic@inapicoltura.org; api@entecra.it;

N.B. Si ricorda che per utilizzare i risultati delle analisi ai fini di una richiesta di risarcimento dei danni subiti, i prelievi dei campioni (di api e vegetali) devono essere effettuati da un Pubblico Ufficiale.